Giovedì 25 Agosto 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 202.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Il risorgimento economico.

Ieri abbiamo riferito un sunto del Discorso dell'on. Alessandro Fortis Ministro d'agricoltura, industria e commercio, tenuto al banchetto di Rimini, di cui l'iniziativa fu merito di amici personali e del Comizio agrario. E da quel Discorso si riconoscono ottime le intenzioni del Ministro pel *risorgimento economico dell'Italia.*

Si riconosce poi un'altra cosa, cioè che l'on. Fortis non rifiuterà neppure le buone idee annunciate e gli schemi di Legge preparati dal suo antecessore; il che agevolerà alle rinnovate proposte le adesioni della Camera e del Senato.

Ed avendo l'on. Fortis affermato che ora i problemi economici prevalgono su tutti gli altri, l'*Opinione* soggiunge, in proposito, queste savie considerazioni.

«I problemi economici (dice l'*Opinione*) prevalgono ora, ma non sarebbe più esatto affermare che diventarono eminentemente politici?

La migliore delle politiche non è forse quella che consiste nella savìezza e fecondità dell'azione economica, diretta a svolgere le risorse delle nazioni, od, almeno, a non incepparle?

Noi crediamo fermamente, e lo sostenemmo con costanza, se non con profitto, che i Governi in generale debbano aiutare le iniziative individuali; in Italia, ci contenteremmo che non le inceppasse, che non frapponesse ad esse ostacoli, impedimenti e imbarazzi.

E' necessario tener conto di tanti fatti, ammaestramenti e fenomeni, ed è indispensabile migliorare i nostri metodi fiscali, per eliminare difficoltà che gravemente contrastano con la necessità, da tutti riconosciuta, di aiutare le iniziative individuali.

Il Ministero precedente avea un programma, che comprendeva la tutela di molteplici interessi nazionali e tendeva a scopi di miglioramento economico.

Anche per la emigrazione aveva presentato progetti di Legge, che noi auguriamo non vadano perduti colla chiusura della Sessione, sia perchè difficilmente si potranno concretare proposte più pratiche e più utili, sia perchè è indispensabile non protrarre più a lungo la soddisfazione a bisogni tante volte manifestati dalle nostre colonie, sì numerose, sì attive e si degne dell'appoggio del Governo e della simpatia della madrepatria.

Non è ora il caso di esaminare l'enunciazione di desiderii e di idee; aspettiamo le proposte concrete del Ministero, esprimendo il voto che la voce del paese, alla quale alluse l'on. Fortis, sia ascoltata e obbedita.»

Da queste parole dell'*Opinione* si ritrae come quel giornale serbi ancor memoria degli amici e dell'*officiosità* sua; ma tuttavia pur essa spera utili effetti dall'ingegno e dall'opera del nuovo Ministro. =

Atti di brigantaggio in Sicilia.

Si segnalano dalla Sicilia sempre nuovi atti di brigantaggio.

Presso Partinico quattro malfattori aggredirono i carrettieri Filippo Nicolò e Riccobono, derubandoli dei muli, dei carretti e di 900 lire.

Presso Alcamo i pescivendoli Scarcella e Longo furono aggrediti da due malandrini e depredati di 30 lire; Scarcella, tentando di difendersi, ricevette un colpo di fucile che lo ferì gravemente al petto.

L'incoronazione della regina d'Olanda.

Le solennità e le feste.

Il 31 corr. la giovane figlia del re Guglielmo III raggiungerà la sua maggiorità legale e sarà incoronata regina dei Paesi Bassi. Il popolo olandese, che nutre un vero e proprio culto per la giovane sovrana, ha di già incominciato a pavesare le abitazioni e a decorare le vie per le quali passerà il corteo reale; la città di Amsterdam ha nominato una Commissione di 264 notabili per organizzare completamente le feste dell'incoronazione.

Vi sarà ai primi di settembre una festa intima a Corte per la celebrazione del diciottesimo anniversario della principessa; e il 5 comincieranno le feste ad Amsterdam. Accompagnata dalla regina vedova Emma, la reginetta arriverà verso le due pomeridiane alla Weesper Poort Station e sarà ricevuta dai ministri, dagli alti funzionari e da tutti i notabili della città. Il corteo si recherà al palazzo, percorrendo le vie più belle di Amsterdam.

Dodicimila operai della città, indossando costumi storici, unitamente a ottomila soldati, faranno ala lungo il percorso. Si sono fino ad oggi spese un milione e duecentomila lire per gli addobbi e per le luminarie. Si costruiscono archi di trionfo portanti la scritta: «Vita di prosperità, lunga e felice, alla graziosa sovrana».

Il giorno 6 si farà la cerimonia solenne della inaugurazione e del giuramento nella chiesa di Nieuwekerk; i membri del Parlamento faranno atto di fedeltà e di sottomissione alla giovane regina, la quale pronuncerà il suo primo discorso in pubblico.

Il mercoledì successivo vi saranno feste sull'Amstel ed altri festeggiamenti.

La regina Guglielmina inaugurerà inoltre tre esposizioni.

Le feste si chiuderanno con una rivista di tutta la flotta.

Saluti affettuosi dai Lido

(*Nostra Corrispondenza*).

23 agosto. (G. D.) — Molti fanciulli bisognosi di cura vengono mandati in questi mesi al Lido; i più fortunati sono accolti nell'Ospizio Marino, altri partono ogni mattina in barca dal ponte della Pietà, cantando, felici nell'avviarsi alla spiaggia donde sanno di riportare vigoria e salute.

I bimbi udinesi sono quindi tra i più fortunati, giacchè anche quest'anno avete potuto mandare all'Ospizio una trentina di bisognosi di bagni.

Recatomi l'altro giorno a visitarli, posso accertare che tutti godono perfetta salute e sono contentissimi.

Conversai con tutti, e mandano affettuosi saluti ai loro cari:

Abramo Lucia, Ambrogio Anna, Benedetti Adele, Castellarin Maria, Fasan Olga, Favero Teresa, Franchi Giulia, Lestani Irma, Lodolo Giovanna, Marcolin Italia, Marchetti Ida, Missini Anita, Molinis Augusta, Pasini Angela, Ruzzena Anna, Zannini Ida, Commelli Ines tutte di Udine; Rigato Livia di Tolmezzo, Cimenti Lucia e Bonani Caterina di Raveo, Missio Teresa di Cordenons.

Comino Pietro, Candelotto Aldo, Luccardi Luigi, Maschio Edoardo, Stefani Giuseppe, Zilli Eugenio tutti di Udine, Gerardussi Vittorio di Cordenons, Mattiussi Clelio di Artegna e Donada Bacio di Gemona.

Come sapete, sono qui giunti il 23 luglio, e stanno in cura 45 giorni, quindi tra non molto rimpatrieranno benedicendo alla cara memoria di Beppe Barelai, dottore di Firenze, fondatore degli Ospizi Marini.

L'Ospizio del Lido è uno dei migliori d'Italia, sta sulla spiaggia, quindi sanissimo, i dormitorii sono bellissimi e pulitissimi. Il presidente è il comm. Berchet, il vice-presidente è il dottor Dalla Venezia. Il medico primario pei bambini è il dottor Vittorio Fossati e per le bambine il dott. Angelo Pesenti. Il medico di guardia è il dottor Ajace nob. Sarcinelli, sempre a disposizione dei bambini.

L'ispettore è il signor Francesco Bertolla-Padenghe; ed il vice-ispettore è poi il signor Domenico Giacomini, al quale rendo grazie per essere stato con me cortesissimo per informazioni, visita del locale (c: nel quale in questi giorni venne pure introdotto il telefono.

Alle mamme non sarà discaro ch'io faccia conoscere loro questi ultimi interessanti particolari:

L'alimentazione è abbondante e cioè cinque pasti al giorno! e di ottima qualità.

Alle 6 del mattino i bimbi si alzano e prendono il caffè e latte con pane.

Alle 7 1/2 fanno il primo bagno.

Alle 8 1/4, e cioè dopo il bagno, mangiano un piatto e relativo pane.

Alle 12 pranzo, consistente in: minestra, un piatto guarnito, pane e vino a seconda della età.

Alle 3 1/4 fanno il secondo bagno.

Alle 4 1/2 nuovamente pane ed un piatto.

Ed infine alle 8 di sera cenano con carne arrosta guarnita, vino e pane.

Alle 9 vanno a letto.

Il rimanente del giorno se la passano a correre, giuocare ecc. nello splendido boschetto.

Il bagno ha la durata di 20 minuti.

In conclusione li ho veduti tanto felici che sarà per loro un grande dolore il dover lasciare questi luoghi deliziosi, per quanto desiderio abbiano di volare in braccio ai loro cari, che Dio sa con quale ansia attendono il momento di rivederli. Ma, li riconosceranno più? Sono tanto cambiati, *in meglio*, che dal primo giorno che li vidi arrivare, non sembrano proprio più quelli!

E giacchè sono a parlare dei bagnanti minuscoli, accennerò ad una nuova pubblicazione fatta dal distinto dott. Amedeo Levi direttore sanitario degli stabilimenti balneari del Lido, intitolata *Bambini ai bagni di mare.* — Formulò un piccolo codice dei bagni, rispondendo così in una volta sola a tutte le domande ansiose che rivolgono al medico le mamme per la salute dei loro piccini.

Nel volume sono raccolte tutte le massime più necessarie per la cura balneare dei bambini, sono riguardati in casi in cui essa è più efficace, le precauzioni che bisogna avervi, il modo con cui deve essere condotta.

Essendo riservata questa mia corrispondenza ai bagnanti minuscoli, nulla vi dirò oggi di quelli maiuscoli e delle belle maiuscole, solo sappiate che allo Stabilimento grande del Lido, l'affluenza ora ha raggiunto il suo massimo ed essendo sempre occupati tutti i camerini, capanne ecc. sono costretti a dire come ai teatri: *chi non gà palchi e scagni torni indrio!*

FRA LA SPAGNA E GLI STATI UNITI

Dopo l'armistizio a Manilla.

Berlino, 24 — Il *Wolff Bureau* ha da Manilla 22 agosto, che la notizia dell'armistizio pervenne colà il 16. Allora il comando delle truppe americane invitò gl'insorti a ritirarsi nelle loro posizioni anteriori, dovendosi lasciare la zona neutra tra la città, e le posizioni degli insorti. Questi occuparono i sobborghi verso est e nord.

Generale disgraziato.

Londra 24. — Il *Daily Mail* ha da Santiago: Il generale Augusti si ruppe un braccio durante la traversata.

La Giammaica agli Stati Uniti?

Kingston, 24. — I separatisti organizzano un plebiscito tendente ad ottenere la incorporazione della Giammaica agli Stati Uniti.

Nuovi combattimenti alle Filippine.

Madrid, 24. — Un telegramma del governatore di Visajas annunzia nuovi sanguinosi combattimenti cogli insorti, di cui si contano cinquecento tra morti e feriti. Le perdite spagnuole sono minime.

Il monumento a Garibaldi a Digione.

Parigi, 24. — L'inaugurazione del monumento a Garibaldi a Digione si farà il 2 giugno 1899. Lo scultore Beloque inviò oggi il bozzetto alla città di Digione. Si forma un Comitato franco-italiano sotto la presidenza d'onore di Lockroy. Si prepara una manifestazione in occasione dell'inaugurazione del monumento.

Tanto per variare.

Il telefono in Inghilterra. — Chi crederebbe che l'Inghilterra, il paese al quale si deve l'assioma *time is money*, sia un dei più indietro in materia di telefoni? Eppure è vero, anzi è tanto vero, che ultimamente una commissione speciale è stata nominata per studiare la questione. Il monopolio del telefono è stato accordato fino al 1911 a una compagnia, la quale, anzichè sforzarsi per renderlo sempre più accessibile e possibile al pubblico, ne ha fatto una vera speculazione, esigendo prezzi esorbitanti per gli abbonamenti. La commissione, dopo un attento studio, ebbe infatti a dichiarare che nel Regno Unito il telefono dà profitto essenzialmente all'Inghilterra, nell'Inghilterra alle grandi città, nelle grandi città alla classe dei commercianti e nella classe dei commercianti ai grossi mercanti, ai grandi banchieri e ancora solamente a quelli che trovano vantaggioso per loro conto pagare quei forti canoni di abbonamento.

Il *Times*, studiando la questione, dice che molti considerano il telefono piuttosto come un imbarazzo che come un comodo mezzo di comunicazione, ma, del resto è evidente che questo giudizio è basato essenzialmente sul prezzo elevato che la Compagnia, anzichè abbassare, è disposta ad aumentare ancora.

Il giornale londinese è d'avviso che è vergognoso per l'Inghilterra esser rimasta così indietro di tutti i popoli civili e invita il governo a provvedere il più presto possibile.

Sembra infatti che l'atto, in base al quale il monopolio è stato accordato, contenga certe riserve, per cui il governo possa cedere l'impresa del telefono alle autorità locali ed anche all'amministrazione delle poste.

L'ufficio postale ha già elaborato un piano in proposito e pare che ad esso si voglia dar completa esecuzione, la quale domanderà pur un certo tempo prima di cominciare il regolare funzionamento.

La Compagnia pretende d'altro canto che il suo monopolio è assoluto, poichè è stato consacrato da convenzioni verbali: ma la commissione d'inchiesta contestò assolutamente queste affermazioni.

Sarà curioso vedere se la Compagnia riuscirà a vincere e se il pubblico inglese resterà indifferente in questo importante dibattito.

Uragani.

Holzminden sul Weser (Brunschwig), 24. Uno spaventoso uragano si scatenò jeri sulla città, arrecando molte rovine. Il turbine abbattè per metà il campanile della Chiesa principale, sradicò alberi, scoperchiò case, rovinò muri. Uno stabilimento balneare sul fiume fu strappato via, mandandolo a frantumarsi contro le rive. La grandine, ancora jersera, si vedeva ammonticchiata per le strade.

Copenhagen, 24. La scorsa notte si scatenarono sulla Jutlandia tremendi temporali. Il fulmine incendiò una trentina di masserie; tre persone colpite dal fulmine rimasero morte. Perì anche molto bestiame.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 26

UN'ARTISTA DA TEATRO.

(dall'inglese).

— Eh! sclamò Nino, perfettamente impassibile — se io sono un'ignorante, la colpa non è delle vostre lezioni; quanto ad esser bestia da soma come voi dite, ho inteso dire che voi pure siete stato un tempo innamorato. Nell'attesa intanto, io vi ho detto ciò, perchè sopravverranno forse delle noje ed io non voglio che ve ne sorprendiate.

— Sorprendermi? — diss'io. Io non mi sorprenderò di nulla di quanto tu hai in animo di fare adesso. Di che cosa vuoi tu, che io mi sorprenda?

— Tanto meglio, — proferì Nino imperturbabilmente.

Egli aveva l'aria triste e stanca tuttavia, e siccome io sono un uomo prudente, misi la mia collera da parte per calmarmi durante qualche tempo, e mi permisi un cigarro fino a che suonò l'ora di andar in teatro, poichè naturalmente io me andai con lui ed anche con Mariuccia per ajutarlo a vestirsi.

Povera vecchia Mariuccia: ella lo aveva vestito quando non era che un fanciulletto lacero, straccione, ed ella pur voleva prestargli l'opera sua ora ch'egli era sul punto di diventare un grand'uomo, com'ella diceva.

Il camerino di Nino, era come lo sono tutti quei di teatro, stretto, mal rischiarato. Appena era possibile voltarsi.

Mariuccia che aveva condotto seco la gattina, ed aveva le tasche piene di castagne arroste, sedette su di una sedia al difuor della porta, fino a tanto ch'ella potè entrare per ajutarlo.

Sono certo, che s'ella avesse passato la sua vita a vestir degli attori, ella non si sarebbe servita delle sue dita con più abilità.

Nino aveva pensato di portar un pajo di mustacchi ed una barba a pizzo durante la prima parte dell'opera, parendogli che ciò si adattasse ad un cortigiano, levandosi via tutto ciò, naturalmente, quando sarebbe tornato frate, all'ultimo atto.

Ma io gli dimostrai che sarebbe quella una spesa inutile, e valeva meglio risparmiare le ventitrè lire che importava.

Eppoi abrebbe l'aspetto di un uomo differente... di due personaggi separati.

— Me ne frego! disse Nino. Se le loro orecchie non mi riconosceranno, non occore si dien la pena di riconoscemi affatto.

— E' vero... le loro orecchie sono abbastanza lunghe — disse Mariuccia.

— Taci tu! — sclamai io. Il pubblico romano è il pubblico più intelligente del mondo.

Mariuccia brontolò.

Io indovinai perchè Nino voleva porsi la barba. Egli aveva desiderio di differire il più possibile il momento fatale, onde Edvige non lo potesse riconoscere che all'ultimo atto... desiderio questo insensato davvero, poichè gli occhi di una donna non sono come quelli di un'uomo, e quantunque Edvige non avesse mai pensato due volte alla persona di Nino, non era possibile che stando seduta rimpetto a lui per ben quasi quattro mesi, tre volte per settimana, non dovesse conoscere tutti i tratti del suo volto e tutti i suoi gesti.

E' assurdo, d'altronde, cercar di difendersi contro il tempo, quando una cosa deve avverarsi fatalmente entro il corso di un'ora, o due.

Io non vi farò il racconto dell'opera la *Favorita* che vien cantata a Roma per lo meno una dozzina di volte all'anno, dove il cigno di Bergamo ha riversato i tesori delle sue sublimi melodie.

Vi dirò solo che si spende una lira per l'ingresso se voi vi accontentate di rimaner in piedi, ed è abbastanza poco, mi pare.

Io montai sul palcoscenico prima che si incominciasse, e guardai attraverso il sipario che aveva fortunatamente un piccolo buco, per veder che pubblico c'era.

In un palco presso al proscenio, vidi la contessina Di Lira, e la baronessa, che non aveva mai veduto prima d'allora, ma che riconobbi dal a descrizione che mi aveva fatto Nino; dietro ad esse stava il conte, egli stesso, coi suoi grandi mustacchi grigi, ed in cravatta bianca.

Io mi ricordai allora del tempo in cui soleva anch'io andar a Teatro e sedermi in un palco, ed applaudire e fischiare, a tutto mio piacimento.

Dio mio, quanti cambiamenti in questo mondaccio!

Riconobbi pure molte delle nostre dame dell'aristocrazia, splendide nelle loro vesti e nei loro giojelli, e mi sembrò che talune di esse erano più avvenenti della contessina tedesca che Nino adorava, quantunque ella facesse di sè bella figura, vestita di seta bianca con una piccola croce d'oro sul petto.

E pensare che una simile statua doveva in avvenire rappresentare una così strana parte nel romanzo della vita!

Ma intanto il pubblico rumoreggiava e batteva i piedi perchè la rappresentazione non incominciava ancora, ed io abbandonai il mio posto per andar a dire a Nino che la sala era tutta gremita di spettatori.

Trovai nel camerino, De Pretis che gli faceva bere dello sciroppo di more, ch'egli aveva portato in una bottiglia, mentre lo esortava a darsi coraggio pel gran cimento.

Ma Nino, mi parve ne avesse del coraggio, e molto di più di De Pretis, che, pover'uomo, rideva, gridava, si grattava il naso, prendeva del tabacco, e si comportava infine come un matto, mentre Nino seduto su di una sedia di giunchi, stava guardando Mariuccia che accarezzava la vecchia gatta e pelava le sue castagne arroste, ripetendo incessantemente che Nino era quel che di più bello avesse mai veduto.

Indi il basso ed il baritono con delicato pensiero si fecero a rivolgere a Nino calde parole d'incoraggiamento, invitandolo a cena dopo la rappresentazione.

Egli cortesemente li ringraziò, dicendo però loro ch'era atteso a casa, ma andrebbe volentieri dopo la prossima rappresentazione... se pur questa avesse luogo!

Egli poteva far fiasco anche all'ultimo momento!...

(Continua).

IN AMERICA.

Mentre i giornali ci narrano delle solite croniche contese fra gli Stati dell'America del Sud, e specie fra l'Argentina e il Chilì a proposito di confini da definirsi sulle Ande, che come le nostre Alpi, sfuggono così alle misure del geometra come agli apotegma dei geologi non sia discaro ai lettori che riportiamo qui alcune *note* di vita vissuta in quella estesa regione che si chiama *La Pampa*, e che togliamo da una lettera privata scritta da un italiano il quale visse onoratamente molti anni laggiù.

. . . .

Le comunicazioni coi paesi civili qui sono assai rare. Un vapore parte da Buenos Ayres ogni 6 mesi per venire a portare a Santa Cruz le provvigioni e la corrispondenza, perchè dove si trovano coloro che danno la caccia agli Indos, è un deserto; non vi sono abitanti nè coltivatori. La truppa di cavalleria che là solo esiste, ha lo scopo unico di prendere gl' Indos. Il sistema che si usa è questo: uccidere i vecchi e le vecchie, far prigionieri i giovani d'ambo i sessi e custodirli sino a che venga il vapore per trasportarli.

Quegli italiani che abbiano servito nell'esercito nostro, trovano colà facile occupazione, insegnando ai soldati della Repubblica l'uso delle armi e un po' di tattica rudimentale. Uno di costoro descrive così la sua vita militare: «La mia esistenza è su per giù quella che era quando ero ufficiale di cavalleria; il mio lavoro è d'insegnare il maneggio della sciabola. Mi vogliono bene tutti e percepisco L. 260 al mese; se fossi in città, avrei modo di spedire denari a casa; ma da quì è una cosa seria, anche per il corso forzoso che è tale da far paura. Quì non è possibile per noi italiani alcun commercio. Quì non esiste popolo; tutti sono militari e l'unica donna è la moglie del Governatore che sta a Santa Cruz... Quì il denaro non c'è modo di spenderlo; la maggior uscita è rappresentata dal cambio dei cavalli. Un cavallo bellissimo in Patagonia vale 25 franchi; una cavalla non doma, 50; una vacca 30; una pecora un franco, e molte volte i coloni selvaggi te la danno per niente purchè restituisca loro la pelle».

Il clima delle Pampas è assolutamente *originale*. Si può stare un anno e più senza veder piovere, senza udire il brotolio del tuono o il fragore di un fulmine: solo il vento è padrone assoluto di quelle plaghe immense, ma un vento che porta via cavalli e cavalieri, giacchè là nessuno cammina a piedi. Là il vento è continuo, dura la notte e il giorno, tutta la settimana, tutto il mese, tutto l'anno. Se per strana combinazione passa un giorno senza vento, pare a quegli abitanti di essere morti. Là non c'è nè estate nè inverno, e la temperatura è sempre uguale ed assomiglia alla nostra del marzo e dell'aprile.

Il terreno non dà frutti, ma solo cespugli ed erbe di cui si nutrisce una *immensità* infinita di vacche, di cavalli, di pecore e di guanachi.

Dal punto dove si trovano le case del governatore, che sono allo sbocco del Rio di Santa Cruz, si estende la Pampa immensa sino alle Cordigliere che dividono il Chilì dall'Argentina. È un mare di terra, rotto da lagume di acqua dolce e dove è tale l'abbondanza degli struzzi, delle anitre e dei cigni, che si possono prendere a sassate.

Ogni mese i militari che sono colà fanno delle spedizioni, delle perlustrazioni, delle gite, e i graduati non portano con sè che le *gallette*.

Il resto, cioè tutta la carne, si provvede al campo. Tempo fa una di queste spedizioni durò 12 giorni, e 210 soldati vissero tutti colle uova di struzzo, essendosi nella stagione della incubatura.

La caccia all'uomo è addirittura selvaggia; ricorda quella degli inglesi in Australia. Quando i soldati incontrano nelle Pampas le capanne degli Indos, vi si dà senz'altro l'assalto. Quegli infelici si difendono alla meglio, con freccie di pietra, ma con vero eroismo. Resistono sino alla morte Fatti prigionieri, gli eroi diventano agnelli: solo uno sguardo li fa tremare. D'ordinario sono fiacchi di fibra, inetti alle fatiche, perocchè vivono nel dolce far niente. Le donne adempiono all'ufficio di serve degli uomini; questi non vanno che a caccia e sempre a cavallo, e sono così abili cavalcatori che nessuno può stare loro a petto.

Uno di quegli Indos, anche quando è ben addomesticato, non è capace di fare alcun servizio; non vi porterebbero una goccia d'acqua se vi vedessero morir di sete; voi potete bastonarlo finchè vi piaccia, ed egli non si rivolta; si gitta a terra, grida e vi lascia fare. Sono traditori per eccellenza. Pare che non abbiano religione Ma temono il diavolo, che essi chiamano il *Baliggio*.

Le donne, se il posto lo permette, partoriscono nell'acqua; nato il figlio, atterrano uno dei migliori cavalli e legatolo ben bene gli portano vicino il neonato. Allora il padre con un coltello di pietra spacca il cuore all'animale e col sangue che ne sgorga fa un lavacro al piccino, credendo così di allontanare il diavolo da lui.

Il lavoro a cui si dedicano codesti selvaggi, è quello del sellaio. Essi trattano il cuoio crudo in modo che nessun operaio europeo avrebbe da insegnare a loro alcunchè. Sono tutti lavori di pazienza, dovendo stare essi quasi sempre oziosi.

Fra gli Indos sono curiosi i Zeguelci, che vanno estinguendosi lentamente. Sono gli uomini più alti di tutte le altre regioni dell'America. Sono centinaia e centinaia quelli che passano di molto i due metri d'altezza. Invece, nella vicina terra del Fuoco gli abitanti sono tanto piccoli che sembran ragazzi. I primi sebbene alti e forti, sono stupidi e non sanno che andare a cavallo; quelli della Terra del Fuoco invece, sono piccoli ma furbi, feroci, tutti dediti al mare, che affrontano seduti in un guscio o in una corteccia di albero che serve loro da nave. I Zeguelci si ammazzano a centinaia fra di loro, quando sorge dissidio per la superstizione delle streghe.

Sono tutti completamente nudi; e quando si coprono usano delle pelli di guanaco riunite fra loro. Di queste pelli coprono anche le loro capanne. Essi sono ripartiti in tribù e non ve ne è una che vada d'accordo coll'altra. Il capo tribù è eletto dagli uomini adulti, e si chiama il Caciche. Tutti gli ubbidiscono. Egli solo può far levare le tende quando si vuole cambiar posto, e il posto si cambia solo quando tutto intorno alle capanne non vi è più da far caccia profittevole, oppure il terreno è così sporco che l'aria è irrespirabile. I maiali europei nei loro porcili, sono in una reggia al paragone di quei selvaggi.

Cronaca Provinciale.

Gemona.

Agitazione popolare.

Il Consiglio deliberava di trasportare gli uffici della Pretura nei locali della Caserma alpini, visto che da qualche tempo alpini qua non se ne mandano. Il paese, però, vide di malocchio tale deliberazione. Se oggi, per economia, il governo privò Gemona di quel temporaneo beneficio: un altro giorno potrebbe ridonarcelo: e come allora provvedere i locali?

Però, la cosa stette parecchi mesi nel silenzio. Improvvisamente, fu bandita l'asta per i lavori occorrenti al trasporto. E allora, l'indignazione crebbe; e ieri si pubblicò un avviso per convocare un comizio, a nulla essendo giovato il ricorso avanzato alla giunta per invitarla a soprassedere ed a ridomandare al consiglio che ritornasse sul deliberato già preso.

Venne da Udine un delegato, che proibì il Comizio pubblico. Nonpertanto, vi fu una riunione privata, la quale deliberò di mandare al Sindaco una commissione che esponesse i desiderii e le ragioni della cittadinanza.

Nè sindaco nè giunta si lasciarono trovare.

Ci fu qualche grido, qualche fischio: nulla però di grave.

Reana.

Un bel furto. Giorni sono, mentre il settuagenario Luigi Morandini ascoltava la messa in chiesa, ignoti, sforzata la porta della sua casa, rubarongli formaggio, lenzuola, forbici ecc. per un importo di lire quaranta.

San Vito al Tagliamento.

Una bella vetrina. — *24 agosto* — Non c'è che dire. La vetrina che oggi venne esposta al pubblico dall'orefice *L. Lovisatti*, apparve bella e geniale; tanto bella e geniale che quasi quasi, ad onta dell'afa opprimente, commoveva a meraviglia i nostri buoni ed ingenui borghesi.

Coloro infatti che passavano davanti il negozio Lovisatti, sentivano il bisogno di fermarsi ad ammirare; ed i migliori, i più intelligenti, i più intellettuali non sapevano se maggiormente ammirare il coraggio dell'orefice ad ordinare una vetrina di tanto lusso o la bravura dell'intagliatore ad eseguirla così magnificamente.

Certo va data lode ad entrambi, all'orefice che, oltre al coraggio, addimostra finissimo gusto nella scelta degli oggetti del suo commercio e nell'ordine con cui li dispone, ed all'intagliatore che senza frasi e senza iperboli riescì a fare uno squisito lavoro d'arte.

Ed è veramente un lavoro artistico il suo; non rappresenta uno stile unico, tutto ad intaglio, ma ci dà una piacevole fantasia nella quale i lavori a scultura come la testa del leone, i lavori ad ornamento e quelli ad intaglio, armonizzano stupendamente tra loro ed a vicenda si completano.

Non parliamo dei dettagli e della esattezza del lavoro che nulla lasciano a desiderare, ed affermiamo senz'altro, che Antonio Perosa si è nella modesta opera di una vetrina rivelatò una ottima tempra di artista e sarebbe peccato se non avesse incoraggiamenti da' suoi compaesani.

Da parte nostra auguriamo a lui ed all'amico suo Lovisatti, la fortuna che si meritano. *Furio.*

Pordenone.

Consiglio comunale. — *24 agosto.* — (*r. e*) — Alla odierna seduta, cui prese parte buon numero dei nostri patres conscripti, l'Assessore Delegato Co. Pompeo Ricchieri presentò al Consiglio le dimissioni del Sindaco Avv. Policreti di recente trasferitosi a Genova.

Si passò poi alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno: su di che sorso tosto conflitto fra i consiglieri Ellero, Querini, Cattaneo, volendosi, e giustamente, dal primo che se ne seguisse l'ordine progressivo, proponendo di soprassedere alla surrogazione del Sindaco, completando subito la Giunta: dagli altri invece che fossero abbinati i due argomenti e deliberati in una sola votazione e in senso negativo.

Il Consiglio, tanto per accontentare tutti gli interloquenti, accordò la discussione progressiva; ma poi, molto confusamente, finì col votare la sospensiva su tutti e due gli argomenti. Evidentemente, le osservazioni dei consiglieri Querini e Cattaneo tendevano ad invitare la Giunta a dimettersi, pretesa davvero un po' troppo strana: E di fatti, dato il ritiro del Sindaco per motivi del tutto personali, che ragione c'è perchè i suoi colleghi di Giunta debbano seguirlo? O che, forse il Consiglio, se voleva nella sua maggioranza ottenere un tale scopo, non lo avrebbe potuto? Doveva nominare un Sindaco di propria fiducia che dato un eventuale disaccordo, avrebbe di necessità costretti gli Assessori alle dimissioni.

Alla fin fine è parlamentare di cedere soltanto alla volontà delle maggioranze, non alla pretesa preponderanza di taluno, cui non deve darsi ascolto quando non rappresenta il responso dei più.

Concludendo, la Giunta attuale fa benissimo a starsene al suo posto attendendo nuovi eventi creati ed imposti dalla necessità del momento, non dalle vane pretese di qualche solitario.

Dimissioni del Sindaco.

In città è generalmente sentita con vero rincrescimento la partenza dell'avvocato Policreti che con saggi intendimenti avea portato nella direzione della cosa pubblica tutta la sua intelligenza ed operosità.

E' una vera perdita che toglie a Pordenone uno de' suoi figli migliori.

Ci consta che domenica a sera alle ore 20 nella sala delle Quattro Corone amici e concittadini renderanno tributo solenne di stima e di affetto all'egregio giovane.

In detta seduta consigliare poi venne approvato il regolamento pel Consorzio Veterinario fra i comuni di Pordenone, Cordenons, Porcia, Roveredo, Vallenoncello; il prestito a breve scadenza di lire 18.000 per la somma per l'estinzione del mutuo, già votata in altra seduta.

Vennero confermate a maestre le già nominate signorine Massari Amalia e Sanson Elisa, e di nuova nomina, la signorina Casal Amalia.

Il comune fece un ottimo acquisto nominando la signorina Casal a maestra a Torre. Essa possiede ottimi certificati ottenuti al vostro istituto di Udine.

Elogi ad un' astista. — *(B).* — Tutti i giornali di Buenos Aires tributano grandi elogi alla signora Luisa Tetrazzini, che canta a quel grandioso Teatro dell'Opera. Essa entusiasmò nella *Lucia* e fu applauditissima nell' *Amleto* e nel *Guglielmo Tell.*

Furoreggiò poi in una splendida serata della Società *Unione e Benevolenza*, dove è ascritta la *fine fleure* della Plata. Una bellissima lettera del Presidente dott. Selva ringrazia con splendide parole la Diva che concorse a rendere indimenticabile il trattenimento. La Rivista Teatrale, poi, pubblica il ritratto dell'artista che è somigliantissimo.

Anche il nostro concittadino signor Pietro Cesari seppe farsi applaudire in quella grandiosa serata, come pure al teatro Saint Martin, dove al solito è scritturato.

A proposito del cacciatore senza licenza. I giornali riportarono quanto scrisse il *Gazzettino* circa quell'incidente di caccia che ebbe a protagonista il Canton, svisando la verità. La notizia data da me è esattissima. Non vi fu schioppettata a bruciapelo, come pure non avvenne l'arresto del Canton che fuggì via, quindi oggi, passata la flagranza, è a piede libero. Sarebbe ottima cosa che i colleghi corrispondenti assumessero meglio le loro informazioni, onde non procacciar noie alle autorità dipendenti.

Un carrozziere. Venne a stabilirsi fra noi il signor Cattalan Pietro carrozziere. E' un bravo operaio, allievo del conosciutissimo signor Serafini Gregorio di Maren di Piave. Per chi abbisognasse dell'opera sua, egli tiene lavoratorio in Piazza Castello.

S. Maria la Longa.

Tentato e non riuscito. — L'altra notte, ignoti, praticato un foro nel negozio privative del signor Pietro Tempo, cercarono entrarvi, a scopo di furto, naturalmente; ma, forse disturbati, non riuscirono.

Tricesimo.

Vita tricesimana — L'onomastico di un portalettere a riposo — Due bande musicali ecc.

Carissima Patria,

ho pensato mandarti un *corriere settimanale.* Ti prego a compatirmi, se, come questo primo, sarà talvolta in ritardo. Già lo sai ch'io son fatto pei ritardi (a chi non interessa, salti al capoverso seguente) nacqui di dieci mesi, frequentai le scuole in ritardo, mi misi a studiare a buono in ritardo, mi presentai a tre concorsi in ritardo, mi posi a coordinare il dizionario friulano italiano in ritardo ed entrai nell'arringo dei critici... in ritardo (meglio per i lettori tuoi, se avessi ritardato dell'altro ad annoiarli). Non dirò le volte che feci tardi agli appuntamenti, agli inviti, ai teatri; è mio vezzo arrivare dagli amici dopo l'ora fissata, e son più che certo di giungere sempre in ritardo ai treni. Buon per me che questi sono sempre in ritardo; così io faccio a tempo a partire e chi arriva a calmarsi od a prepararmi una lavata di capo che, a questi caldi, mi farebbe bene, se con acqua ghiaccia e l'inverno mi sarebbe meritata penitenza. Basti sapere che il dì del matrimonio arrivai in Chiesa quando il sor priore aveva spenti i lumi, ed al Municipio il general Taruffi, dopo un'ora di attender vano, se ne andò a far prendere una boccata d'aria al suo inseparabile barbone. Chissà se metterò giudizio troppo tardi!

Ma per te gioverà il mio corriere che ti porrà al corrente della vita di questo villaggio, dalle amene e ridenti colline e dall'insuperabile panorama di S. Pietro, ed abbellito dalla gentilezza de' villeggianti, che mostrano di trovar qui tutto quello ch'essi desiderano alle loro dimore di Udine, Trieste, Venezia, Firenze.

E cominciamo, che sarà ora, dall'onomastico del portalettere in riposo.

San Rocco, protettore degli appestati (che Dio ci liberi!) è la festa onomastica prediletta del vecchio portalettere di qui, il quale, più che chiamarsi Giuseppe ci tiene ad essere Rocco. Egli, ogni anno, immancabilmente, appende alla facciata della chiesetta di San Antonio, le tradizionali pannocchie di granturco, per mantener sempre vivo il dettato *«San Roc — la panòle pal pòc»*, e principalmente per attribuire al suo patrono la facoltà di prepararsi, per la sua festa, le primizie della benefica pianta che procura sostentamento a tanti milioni di uomini senza contare la troppa gratitudine che le devono i pellagrosi.

Egli, quest'anno, volle una festa più bella del solito, perchè dice sarà l'ultima della sua vita che oltrepassa l'80° anno. Alla sera, si raccolse tutto il corpo musicale, sulla piazzetta, suonominata e sonò allegramente. Negl'intermezzi fioccavano gli «evviva Rocco» del numeroso pubblico accorso. Al ore piccine tutto finì in una bicchierata da Vidoni.

Il resto della settimana un gran discorrere dell'antagonismo che sorge fra Tricesimo ed Adorgnano per una banda quivi nascente per opera del comitato cattolico. E pensare che Adorgnano è un paesello del comune ad un tiro di schioppo da Tricesimo, e che fino ad ora s'era mantenuto in ottima relazione col paese centro del comune!

Maledetto il mal seme della discordia!

Domenica infatti la banda cattolica si produsse per la Madonna. E' numerosa, forte nelle trombe, con quattro piatti (ci vorrebbe un'altra gran cassa) con qualche bombardino eccellente, ma la compagine lascia molto a desiderare. Dopo la processione sonò fino ad ora tardissima all'osteria (già si sa, tutte le feste popolari, sacre o profane, hanno qui la lor fine).

In questo frattempo, sulla piazza di Tricesimo sonava l'altra banda, quella che da un anno a questa parte ha fatto progressi notevolissimi e che ora si chiamerà banda liberale. Il pubblico accorso era numeroso, quasi tutti i villeggianti: gli applausi scoppiarono fragorosi.

M'è parsa ben affiatata, sicura nell'esecuzione e con certi sonatori che non hanno più nulla da imparare. Auguriamoci che per opera dei signori villeggianti e dei paesani, acquisti quell'importanza che aveva ai bei tempi in cui vi dedicavano la loro cura i nobili, Giovanni e Giuseppe De Pilosio, al discendente dei quali raccomando il prestigio del paese.

A quest'altra settimana.

Il corrispondente.

Cividale.

Una magnifica barca, uso trabaccolo veneziano, verrà varato domenica p. v. nel fiume Natisone, in borgo Brossana, a cura dei fratelli Baratto. Ci saranno concerti e fuochi. Per le feste di settembre avrà luogo una serenata veneziana.

Congratulazioni al bravo giovane Angelo di Angelo Pilosio, il quale fu nominato sottotenente contabile al 7.o alpini in Conegliano. Quel giovane ha per divisa *volere è potere*, e non può mancargli fortuna.

Codroipo.

Furto in una trattoria. — Sulla sponda destra del Tagliamento e precisamente poco lontano dal ponte in legno, v'è la trattoria «Al Ponte» diretta dal signor Catto Angelo di Caorle.

Ignoti, scassinata una finestra vi si introdussero e rubarono un pacco di tabacco da fumo, una bottiglia di Vermouth e alcuni spiccioli che si trovavano in un cassetto, per l'importo complessivo di lire 16.

Sacile.

Giuoco al pallone. In piazza S. Giuseppe si tenne una partita alla palloncina, brillantemente sostenuta da sei ragazzi, la cui età non superava i 13 o i 14 anni. Tutti avevano il loro bianco costume. Dimostrarono agilità e bravura.

L'on. presidenza del giuoco vorrà interessarsi, affine di farci vedere anche in piazza Plebiscito qualche partita di questi neo-giuocatori.

Rettifica.

Egregio signor Direttore,

Pordenone, 24 agosto.

Le sarei tenuto, se Ella volesse compiacersi di rettificare quanto trovo un po' in ritardo scritto nel suo pregiato Giornale sotto la rubrica *Cronaca minuta* estratta dal Libro nero del giorno 22 c. m. che riguarda il mio nome.

Per la verità, sebbene arrestato per un preteso oltraggio al Delegato di Pubblica Sicurezza nel dibattimento che ebbe luogo il giorno 17 di questo mese, riconosciuta la mia innocenza, venni dal Tribunale assolto per inesistenza di reato.

Ciò a rettifica, egregio signor Direttore di quanto, assai in ritardo e dopo la sentenza di assoluzione venne riportato in questo Giornale, ed unicamente per la verità, come potrà rilevare dal giornale l'*Adriatico* del giorno 18, terza pagina, colonna seconda.

Con stima ringraziandola

di lei obbl.
De Santi Luigi

Cronaca Cittadina.

La questione austro-italiana

per i difterici portati a curare entro i nostri confini.

Il capitanato distrettale da cui dipendono i paesi austriaci subito oltre il confine del Pulfero, non constatò vero il fatto — mentre invece realmente esiste — di numerosi casi di difterite avvenuti nei paesi medesimi e tanto meno di bambini portati a curare mediante il siero antidifterico al Pulfaro. Dichiarò poi inammissibile la pratica suggerita all'uopo, per mero spirito di umanità, dalla nostra Prefettura.

In seguito a questa risposta negativa, non è improbabile che si vieti in modo assoluto l'entrata in Provincia di ammalati di difterite a scopo di cura.

Visite al R. Prefetto.

Ieri, furono a portare il loro saluto al R Prefetto gli onorevoli Girardini e Chiaradia; il cav. Pietro Magni colonnello del 26 fanteria; il cav. Masciadri presidente della Camera di Commercio; il cav. Ferdinando Tedeschi presidente del Tribunale; il nob. cav. Angelo Merizzi, Procuratore del Re.

— Notiamo, fra quelli che fecero visita di saluto all'illustre Capo della Provincia: il nob. cav. Miani direttore delle Poste ed il signor Pietro Colli direttore dell'ufficio telegrafico.

— Oggi, fu a dare il benvenuto al R. Prefetto l'onorevole cav. dott. Antonio Celotti di Gemona, il quale s'intrattenne lungamente a colloquio col rappresentante del Governo, informandolo delle condizioni del proprio comune.

Nuova professora.

Bice Cagli nostra concittadina, ed ora dimorante con la famiglia a Firenze, ottenne in questi giorni presso il *Monastero* (Università) di quella città, il diploma di professoressa in letteratura italiana, riportando duecento punti su duecento e speciale lode per la tesi svolta all'esame finale.

Alla buona ed intelligente signorina, auguri di splendido avvenire, quale si addice alle sue peregrine doti di cuore e di mente.

Società Operaia.

In osservanza alle disposizioni dell'art. 30 dello Statuto i soci sono invitati in assemblea prima convocazione nel giorno di Domenica 28 Agosto alle ore 11 ant. nella sala del Teatro Nazionale.

Ordine del giorno

Riforme allo Statuto per regolare la corrisponsione dei sussidi continui.

Programma musicale.

Ecco i pezzi di musica che la banda cittadina eseguirà questa sera, *giovedì 25 agosto*, alle ore 8 sotto la Loggia municipale.

1.	Marcia «Alveare»	Schneider
2.	Valzer: «Rugiada del mattino»	Fahrbach
3.	Ouverture «Flauto magico»	Mozart
4.	Aria «Ebrea»	Halevy
5.	Duetto «Guarany»	Gomes
6.	Polka «Agape»	Montico

Incanto di pegni.

Il Monte di Pietà di Udine rende noto che martedì **30 agosto** corrente alle ore 9. ant. verranno posti all'incanto, nel solito locale delle vendite in Mercatovecchio, i pegni preziosi i di cui bollettini sono di color giallo, assunti a tutto *31 ottobre* 1896, descritti nel prospetto che sarà esposto all'albo presso lo stesso locale delle vendite, semprechè prima del suddetto termine non vengano rinnovati.

I pegni di maggiore entità verranno esposti nel giorno stesso delle vendite, alle 8 antim. pel libero esame del pubblico e per le eventuali offerte segrete.

La fortuna degli stabilimenti balneari.

La stagione volge propizia soltanto per i proprietari di stabilimenti balneari. Già stampammo lettere da Arta, da Venezia, da Grado, da Lusnitz — che sono le quattro stazioni balneari più in voga tra' friulani, dalle quali si apprende lo straordinario concorso di bagnanti. Merita, però, che accenniamo anche ad una *stazione balneare* più vicina, e per i friulani che hanno veramente bisogno di cura, e di certe speciali cure.

Alludiamo allo stabilimento elettro-idro-terapico dell'ottimo dottor Calligaris, nel quale si possono fare bagni semplici per semplice pulizia tanto freddi che caldi, bagni ad acqua calda, bagni a vapore, bagni elettrici, bagni solforosi, bagni in acqua di mare, fanghi — coi celebri fanghi di Montegrotto. Quest'anno, malgrado la modestissima, per non dire nessun réclame fatta allo stabilimento esso è sempre frequentatissimo, anche da forestieri e tutti non hanno che a lodare il dott. Calligaris per la diligenza con la quale segue il movimento delle invenzioni e scoperte nel ramo elettro-idro terapico e le adotta, in prò di quanti ricorrono al suo rinomato stabilimento.

Impiegato infedele.

A Lugo, in Romagna, trovavasi quale capo ufficio titolare di quell'Ufficio Postale, il concittadino Antonio Brusadini.

Ieri giunse qui notizia telegrafica essere egli fuggito, e che nella sua gestione fu riscontrato un ammanco di otto mila lire.

Contro di lui fu spiccato mandato di cattura.

Il Brusadini aveva trent'otto anni di servizio.

All'Ospitale

vennero medicati: Marini Zaccaria di anni 30 di Giovanni, nativo di qui, fiammiferaio, per ferita lacero contusa al polso della mano destra, causa accidentabile, guaribile in giorni 15; e Pelloni Napoleone d'anni 14, pure di qui, per ferita lacero contusa alla regione plantare destra, riportata accidentalmente e guaribile in giorni otto salvo le solite complicazioni.

Società italiana per la custodia automatica delle biciclette.

Gli Ing. Ceretti e Tanfani raccomandano una loro invenzione per salvare la bicicletta dai ladri, con la seguente lettera:

Milano, 22 agosto 1898.

«I giornali di Milano hanno benevolmente appoggiato l'iniziativa nostra di mettere in ogni punto della città, degli Apparecchi che mediante l'introduzione di un pezzo da 10 cent. assicurano le biciclette, rilasciando una chiave colla quale si libera nuovamente la bicicletta. Ne parlò il *Corriere della Sera* nel suo N. 180, la *Perseveranza* nel N. 13915, il *Sole* nel N. 155, il *Commercio* nel N. 4258, la *Gazzetta dello Sport* nel N. 49, e così la *Bicicletta*, ecc. ecc. Noi stiamo per iniziare la posa degli Apparecchi anche nella loro Città, e un benigno accenno nell'accreditato Suo Periodico sarebbe sopratutto giovevole al Pubblico.

Noi posiamo gli Apparecchi *gratis* dando un'interessenza sugli introiti al proprietario degli stabili. — A Milano abbiamo ora in funzionamento 285 apparecchi in Banche, Case di commercio e Uffici Pubblici, e tutti i giorni riceviamo nuove richieste. Il Municipio ha concesso la posa negli stabili comunali.

Metteremo poi a Sua disposizione un apparecchio da applicarsi nei locali della Redazione del Suo Giornale.»

—

Tante grazie, signori Ingegneri, ma, pur troppo, assai di rado vengono con bicicletta i nostri Soci per pagare l'abbonamento almeno postecipato!

Personale giudiziario.

Vicini, giudice a Pordenone, è trasferito a Castelnuovo di Garfagnana.

Stecchini, sostituto procuratore del Re a Udine, è nominato procuratore a Pordenone.

Ronge, sostituto procuratore del Re a Trapani, è tramutato a Udine.

I pretori Borgo a Spilimbergo e Caccega a Bardolino scambiano di residenza.

Al pretore Troyer di San Vito del Tagliamento, è concesso il sessennio con decorrenza dal primo di luglio.

Corso delle monete.

Fiorini	225 —	Marchi	132 50
Napoleoni	21.40	Sterline	27.90

La Grotta di Adelsberg.

In onore dei gitanti che domenica 28 corr. prenderanno parte all'ultima gita Venezia - Trieste col grande ed elegante piroscafo *Thetis* del Lloyd Austriaco, l'amministrazione delle Grotte di Adelsberg ha disposto perchè le Grotte stesse siano illuminate con luce elettrica e con candele, come nella seconda Festa delle Pentecoste e verso il pagamento di un fiorino quale tassa d'ingresso.

Le principali stazioni italiane, la nostra compresa, distribuiranno biglietti andata - ritorno per *Trieste* con speciale riduzione, e la stazione di Trieste distribuirà l'andata-ritorno per *Adelsberg*.

A Venezia, a tutti coloro che acquisteranno il biglietto prima di sabato a mezzo - giorno, sarà offerto un pranzo alla trattoria *Città di Firenze* la sera di sabato.

Alla gita di domenica prenderà parte al completo il Comitato della tombola di beneficenza con il suo tanto benemerito Presidente, al quale sarà dato un pranzo in suo onore a Trieste alla trattoria italiana *Bissaldi*.

A bordo del vapore sarà dato da distinti professori un concerto diretto dal bravo maestro Locatello. — Fonografo Americano ultimo sistema. — Gruppi fotografici.

Tutto sommato, riuscirà una gita *monstre* e da parte nostra consigliamo di farla a tutti i nostri cortesi lettori.

La bandiera del comune di Osoppo

Confermiamo la notizia data ieri: che cioè la bandiera del Municipio di Osoppo, la quale sventolò in quel paese glorioso nel 1848 — bandiera da non confondersi con quella del forte, che sta in custodia presso il municipio di Udine — esisterebbe nel Museo di Klagenfurt. Lo assicurarono due concittadini che furono testè appositamente a visitare il museo, dacchè si aveva qualche notizia in proposito anche prima.

La bandiera consta, come ieri dicemmo, di un'asta tricolore. I tre colori italiani sono disposti orizzontalmente; e sul campo bianco, in mezzo, è dipinto un leone seduto. Le scritte, alle quali accennavamo ieri, sono: *Municipio di Osoppo, Viva l'Italia! Viva Pio Nono!*

Sarebbe ottima cosa far pratiche per ottenere — ove fosse possibile — la restituzione di quella bandiera.

La pertosse.

Quella seccantissima malattia che colpisce massime i bambini ed i fanciulletti e — se non li uccide li conduce a fin di vita molto spesso; pare abbia trovato un nemico nel siero antidifterico. Sappiamo infatti che altrove fu questo siero sperimentato con buon successo.

Si faranno esperimenti anche nella nostra Provincia per constatarne l'efficacia.

Posta economica.

Ad un Tal dei Tali — Ampezzo. Ella, con sua cartolina, vorrebbe dare un rabbuffo in pubblico all'illustrissimo Sindaco, e ingenuamente ha creduto che la *Patria del Friuli* vi si presterebbe.

Prima di tutto noi non la conosciamo e quindi per amor suo, non vorremmo atticarci addosso lo sdegno sindacale pel caso Ella non avesse esposto la verità.

Poi riflettiamo che, pel diniego della firma su di un certificato, il Sindaco avrà certo avuto qualche ragione particolare.

In ogni caso se uno vuol servirsi del Giornale per difendersi da qualsiasi prepotenza, può farlo con un *articolo comunicato* firmandolo col nome e cognome, e pagando l'*inserzione anticipata*. E l'*articolo comunicato*, pur senza ingiurie a nessuno, lo si pubblica sotto la firma del Gerente, e con dichiarazione che il giornale non ne assume la responsabilità.

Poichè, nella cartolina, Ella ci ha *anticipato i ringraziamenti* (goffaggine solita per chiedere inserzioni gratuite) glieli rimandiamo intatti, non sapendo che farne.

L'Amministrazione.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 25 agosto a L. 107.38.

Ieri alle ore 14 dopo sofferenze indicibili, sopportate con santa rassegnazione, munito dei conforti della religione, moriva

Leonardo Marani

d'anni 86.

La moglie, la figlia i nipoti, ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 19 partendo dalla casa n. 4 vicolo Florio.

Il presente serve anche di partecipazione speciale.

Udine, 25 agosto 1898.

Società Veterani e Reduci.

I Veterani e Reduci sono invitati ad intervenire, fregiati delle medaglie, ai funerali della socia effettiva

ROSA TROMBETTI-NODARI

già appartenente al presidio militare dei difensori del Forte di Osoppo nella gloriosa resistenza del 1848.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi giovedì 25 agosto alle ore 5 pom., partendo dalla casa in Via Aquileja al N. 43.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE MILITARE DI VENEZIA.

Prevaricazione. Zen Giuseppe, guardia di finanza nel circolo di Cividale, è accusato di insubordinazione e di prevaricazione perchè, giuocando a carte col suo superiore brigadiere Bellini, lo qualificava con epiteti ingiuriosi e perchè poscia, essendogli stato ordinato di raggiungere la brigata di Venezia, consumava illecitamente durante il viaggio porte del fondo - vitto consegnatogli in busta chiusa. Il Tribunale non è fatto convinto che egli abbia diretto al suo superiore le frasi incriminate coll'*animus iniurandi* e lo assolve dal reato di insubordinazione; lo condanna per l'altro capo di accusa ad un anno di carcere.

Disertori. Forgiarini Amadio, Danieli Erminio, Mauro Francesco, Rizzo Giuseppe, soldati della classe 1873 nel Distretto di Udine, sono condannati ciascuno ad un anno di carcere per diserzione, perchè non si presentarono al proprio Distretto nel giorno 6 maggio u. s. per ottemperare agli obblighi di leva.

Malattie di petto.

Le malattie di petto si possono guarire con la rinomata **Pozione antisettica**, inventata dal D.r *G. Bandiera* di Palermo. Attestano primari medici specialisti, che dessa ha effetti sicuri e rapidi nei catarri bronchiali, subacuti e cronici, nella bronco - polmonite catarrale, nella bronchite fetida e bronchiettasia, nella cangrena od accesso polmonale, e nel catarro consecutivo dell'asma bronchiale, che accompagna l'enfisema polmonale.

Chiedere la **Pozione antisettica** alla **Farmacia Nazionale** in Palermo, via Tornieri, 65, inviando cartolina vaglia di sole L. 5, e subito se ne riceverà un *flacon* con analoga istruzione. Sub - deposito in *Udine* (*Veneto*) presso la *Farmacia Giuseppe Girolami.* (Rifiutare le imitazioni).

Memoriale dei privati.

Municipio di Mortegliano.

Avviso d'Asta.

Presso quest'Ufficio Municipale, nel giorno 26 corr. mese di agosto, avrà luogo un unico e definitivo esperimento d'asta a schede segrete, per l'appalto della costruzione di un ponte in ferro sul torrente Cormor.

Il prezzo preventivato è di L. 16087.70.

Mortegliano, 17 agosto 1898.

Il Sindaco
Pinzani

Gazzettino commerciale.

Mercato granario.

Frumento: 18 90, 17 60, Nuovo: 18.50, 18.—, 18 60, 19.—, 18 40, 18.20 l'ettolitro,

Segala: 12.80, 12 60, Nuova: 12 60, 12.20, 12.80 l'ettolitro.

Granoturco: 14, 13 40 Nostrano: 14 90, 14 25, 14.—, 14 23, 13.— l'ettolitro.

Notizie telegrafiche.

Terribile disastro in una miniera.

Nosojevitze, 24 Nella miniera carbonifera «Kasimir» nella Slesia prussiana, è avvenuta una terribile catastrofe, in seguito all'allagamento dei pozzi. Si dice che sieno periti 300 minatori. Mancano particolari.

Collisione fra piroscafi a Genova.

Genova, 24. Stasera all'entrata del porto avvenne una collisione fra i piroscafi *Ligure* in partenza per il Plata e *Iniziativa* in arrivo. Entrambi sofferse avarie.

Furono quindi rimorchiati in porto. Nessuna vittima.

Continuano le insolazioni a Parigi.

Parigi, 24 A malgrado della lieve diminuizione della caldura, ieri avvennero otto casi d'insolazione con esito mortale.

ULTIMA ORA

Gravissima esplosione.

Varsavia, 24. Nella località di Ryki, non lungi da Swangorods, un fabbro raccolse, dopo manovre campali dell'esercito, una granata da lui rinvenuta in campagna e la portò nell'officina. Quindi la granata esplose. Il fabbro e sette altre persone furono sbranate addirittura dallo scoppio; sette altre, ferite mortalmente; l'officina distrutta.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

Anno XXXI **ISTITUTO-CONVITTO BARBERIS**

Torino - via Cibrario, 22-24

Elegante Palazzina con spazioso cortile-giardino

Liceo — Ginnasio — Istituto Tecnico completo — Preparazione all'Istituto tecnico ed ai RR. Istituti Militari.

VENDITA

FUSTI VUOTI

Presso la Ditta **Eugenio Cucchini, suburbio Gemona**, rimpetto i magazzini Pecile, si trova in vendita *un grande numero di fusti vuoti di varie grandezze e in ottimo stato*, **a prezzi convenientissimi.**

Stimata officina meccanica fa ricerca di bravi operai, abili alla morsa ed al fuoco. Rivolgersi all'incaricato, Via Cavour 28, piano secondo.

Zoppi Antonio

fumista di Cremona, premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che si trova a sua disposizione un grande assortimento di caloriferi invisibili ed altri di grossa mole, di sua propria invenzione.

Rivolgersi alla Birraria Lorentz — Udine.

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditori agli studi.

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Elem.[1] Pub.[e] L.	330
Ginnasio Privato »	490

Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

L'istituto è aperto anche durante le vacanze e si tiene in esso un corso regolare di lezioni pei giovanetti che devono sostenere nel a sezione d'ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, o per quelli che intendono ripetere gli insegnamenti avuti.

A richiesta si spediscono programmi

Francesco Spessa dirett. e propr.

DEPURATE IL SANGUE

dagli umori

coll'Acqua di SALES

(Vedi avviso in IV. pagina)

Ricerca. Abile domestica che volesse andare all'Estero troverebbe buon collocamento. — Rivolgersi in Via Gorghi 24.

AVVISO.

Avendo assunto dietro accordo col Sig. Giuseppe Naglos la Rappresentanza per il Friuli del seme- bachi proveniente dal premiato ***Istituto Bacologico Susani,*** *mi pregio avvertire i Sig Clienti ed il pubblico che le sottoscrizioni si ricevono al mio domicilio in* ***Udine.***

ULISSE CORONA
Via Cussignacco N. 37.

Pei villeggianti.

In Montegnacco

sono da affittare in amena posizione due ed anche quattro camere con tinello e cucina ed acqua in casa.
Rivolgersi al negozio Colitti.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

Visite gratuite ai poveri

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA GIROLAMI.

Al Sabato sarà a Pordenone all'Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30.

Osservatorio Bacologico

Girolamo Spagnol e C.

VITTORIO (Veneto)

Qualità confezionate

a unico sistema cellulare

Giallo puro — Poligiallo sferico

di I. incrocio Giallo con bianco giap.

» » » corea

» » » chinese

RAPPRESENTANTE IN UDINE

CALICE UMBERTO

Via Savorgnana N. 7.

AVVISO.

D'affittare in Casa Porta P. V. Emanuele studio per Pittore o Fotografo.

Esposizione Gen. Italiana in Torino 1898

Grande Lotteria Nazionale

Esente da ogni tassa — Legge 1° Luglio N. 251

OTTOMILA PREMI

da lire 200.000 - 100.000 - 50.000 - 25.000 - 10.000 - 5 000 ecc e al minimo da lire 25

per l'importo di DUE MILIONI

in contanti

esenti da ogni tassa

garantiti da Boni del Tesoro

Si estrarranno il 15 Settembre 1898

L'Estrazione avrà luogo nel salone del Concerti, nel recinto dell'Esposizione.

Verrà eseguita con un metodo assolutamente nuovo, chiaro, rapido, sincero e semplicissimo **che garantisce un premio** ogni Cento Biglietti e ogni Cento Quinti di Biglietto.

I possessori di Biglietti potranno assistere all'Estrazione e controllare tutte le operazioni relative.

NON SI DIMENTICHI

che pochi Biglietti bastano per **assicurare** moltissime probabilità di grandi Vincite da lire **25.000 - 50.000 - 100 000** e anche **200.000.**

I Biglietti costano **lire CINQUE**, i Quinti di biglietto costano **UNA lira.**

I Biglietti e i Quinti di Biglietto si vendono in TORINO dal Comitato Esecutivo *(Sez. Lotteria) In GENOVA dalla* Banca Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice, 10.

Nelle altre Città presso i principali Banchieri e Cambiavalute.

Nelle richieste inferiori a Cinque Biglietti, si raccomanda di unire l'importo delle spese postali.

In Udine: presso LOTTI E MIANI Piazza Vittorio Emanuele e GIUSEPPE CONTI, cambiovalute.

Il *Monitore Ufficiale della Lotteria* che contiene indicazioni utilissime, e il nuovo metodo di sorteggio, si distribuisce **gratis** da tutti i Venditori di Biglietti.

GIUSEPPE MAZZARO

Filiale di Udine - Via Mercerie 9.

Grande deposito

per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio di CRISTALLI e SPECCHI di BANCIA e BOEMIA - LASTRE di VETRO BELGHE, NAZIONALI, colorate, mussoline, rigate per tettoje e pavimenti - VETRINE fine ed ordinarie - PORCELLANE e TERRAGLIE - DIAMANTI per tagliar VETRI ecc. -

CASA PRINCIPALE A VENEZIA

con

Stabilimento per l'ARGENTATURA - DECORAZIONI a smeriglio su VETRI e CRISTALLI e per la MOLATURA di CRISTALLI e SPECCHI. -

Prezzi di tutta convenienza

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. **LE INSERZIONI**

IL FERRO-CHINA BISLERI

VOLETE DIGERIR BENE ??

è uno sqisito liquore igienico ed il migliore dei ricostituenti del sangue
Centinaia d'attestati medici delle maggiori illustrazioni d'Italia e dell' Estero ne provano la meravigliosa bontà ed efficacia. Inoltre, come scrisse il compianto Prof. **SEMMOLA**, Senatore del Regno « la sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni gli conferisce una indiscutibile superiorità ».

VOLETE LA SALUTE ??

L' Acqua di NOCERA - UMBRA

alcalina, digestiva, gazosa, battericamente pura, venne giudicata da scienziati di fama europea quali Molescott, Cantani, Loreta, Mantegazza, Benedikt, Todaro, De-Giovanni ed altri

la migliore acqua da tavola del mondo

Una cassa da 50 bottiglie L. 18,50 franco Nocera.

F. BISLERI & C. MILANO

In vendita presso tutti i profumieri.

IGIENE E ANTISEPSI DELLA BOCCA

Non impiegate che :

LA PASTA, LA POLVERE, L'ACQUA DI

BOTOT

SOLA APPROVATA dall' ACCADEMIA di MEDICINA di PARIGI

Esigere la Firma : *J. P. Botot*

L'INDIRIZZO 17, Rue de la Paix, PARIS

Deposito per l'Italia : A. MANZONI e Cᵢₑ, Milano, Roma, Genova

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia	*Arrivi* a Udine
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
*M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14 15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	*M. 17.25	21.45
O. 17 30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	3.04

. questo treno si ferma a Pordenone. | . questo treno parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 7.25	20.30	M. 20.45	1.30

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M 14.55	17.16	M. 14.39	17.03
M 18.29	20.32	M. 20.10	21 59

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6 37	M. 7.05	7.34
M. 9 50	10 18	M. 10.33	11.—
M. 12—	12 30	M. 14.15	14.45
M 17.10	17.38	M. 17.56	18.23
*M. 22.05	22.33	M.* 22.43	23.12

* verranno effettuati soltanto nei giorni festiv

da San Giorgio	a Cervignano	a Trieste
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
16.15	16.35	19.45
21.05	21.20	23.40

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ventagli — Portafogli — Portamonete

e articoli per fumatori tanto in radica come in schiuma

Grande assortimento **Ombrelli** ed **Ombrellini** Bauli e Valigierie di qualunque forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza.

Ombrellini **Seta Scozzezi** ultima novità da L. 5 a 25.

Ombrellini cotone, da L. 1, 1.50, 2 sino a L. 5

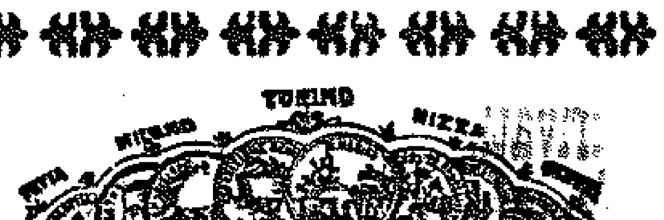
Ombrelli seta, novità da L. 3.50, 4.00, 5.00, sino a L. 15.

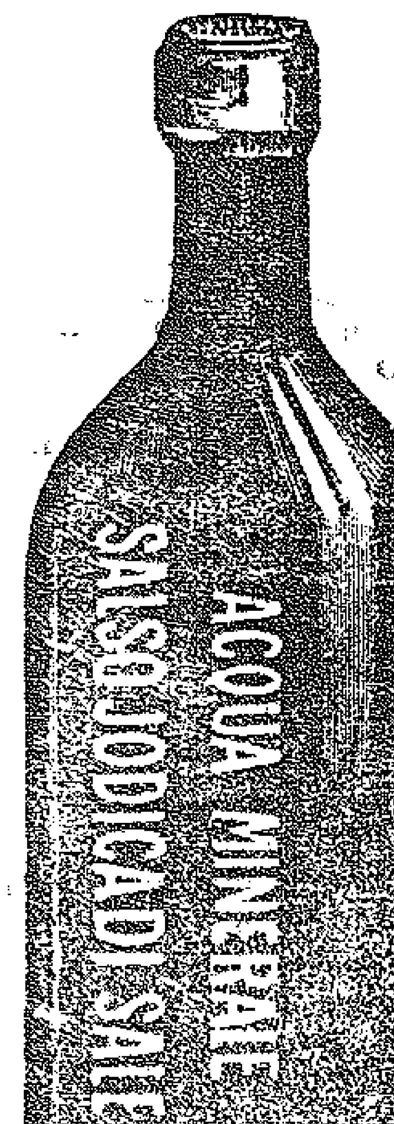
Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

L'ACQUA SALSO-JODICA DI SALES





è la più ricca in Jodio delle conosciute, contiene i sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con Joduri di Potassio, Ammonio, Jodio, preparati nei laboratori ch mici. — Essa costituiscse il più prezioso medicamento del suo genere presetandos a tutte le **applicazioni interne** ed **estere** dell' Jodio.

L' ACQUAdi SALES, è indicatissima **per una cura depurativa primaverile**.

Circa mezzo secolo di sempre crescente consumo, splendidi certificati medici dei Professori *Porro - Turlati - De-Cristoforis Malachia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga* comprovano l' indiscutibile efficacia di quest' acqua.

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia.

Acqua Salso-Jodica di Sales per bagno L. 6 all' Ettol. *franca Stazione Voghera.*

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI e C.

Chimici - Farmacisti - Negozianti.

MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose.

(*In Udine*: Comelli - Comessatti - Fabris - Filipuzzi - Tonini - Manganotti Farmacisti - Minisini, Negoziante - Farmacia Luigi Billiani Gemona. —

Cogolo Francesco callista Via Grazzano N. 91

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente : **Pietro de Carina**

Recapito : Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri

Asma ed Affanno.

Asmatici,

volete calmare all' istante i vostri soffocanti accessi ? Volete proprio guarire radicalmente e presto ? Inviate semplice biglietto visita alla premiata farmacia **Colombo, a Rapallo Ligure,** che *gratis* spedisce l' istruzione per la guarigione di ogni asma, e d' ogni affanno.

Domandate *sollecitamente le Cartoline Postali Ricordo dell' Esposizione Generale italiana in Torino. Sono incaricati della vendita i Tabaccai, le Cartolerie e le Edicole per la rivendita di libri e giornali, nelle principali stazioni ferroviarie. Una Cartolina costa Cinque Centesimi. Ventidue Cartoline, che formano la collezione completa, costano Una lira. Fatene sollecitamente acquisto perchè l' edizione è quasi esaurita.* 2

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

Prima dell'applicazione

IMPORTANTE

AVVISO

ALLE

SIGNORE

DEPELATORIO ZEMPT

Unico preparato

che toglie i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e dà sicurissimo effetto.

Preparato in conformità delle vigenti leggi e regolamenti sanitari.

I prodotti della D. ZEMPT FRÈRES furono premiati in varie Esposizioni con diplomi d'onore e medaglie d'oro non escluso il V Congresso di Chimici, Farmacisti di Napoli.

Prezzo L. 2,50 — in provincia L. 3, franco di porto.

Premiata profumeria ZEMPT FRÈRES

5 Galleria Principe di Napoli

Succursale, 34 Via Calabritto, Napoli

Dopo l'applicazione.

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* da consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia i principali sintomi del male che soffrono se per domandare di affari dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro D'Amico*, via Roma 2, piano secondo, BOLOGNA.

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi N.o 31

UDINE